

I Pirenei scuotono il Tour

Classifica sconvolta dopo la prima dura tappa di montagna Lemond attaccato perde sei minuti, al francese Leblanc la maglia gialla. Mottet vince la tappa partita in ritardo per una protesta dei corridori. Bene Fondriest ora quarto

Colpo di mano

Terremoto in classifica dopo la prima tappa di montagna del Tour. Sui Pirenei attacco improvviso di un gruppetto comprendente anche Maurizio Fondriest. La tappa viene vinta da Mottet, ma il francese Leblanc strappa la maglia gialla a Lemond, giunto insieme a Bugno e Chiappucci con un ritardo di sei minuti e mezzo. E oggi si replica con una frazione durissima da Jaca a Val Louron.

CARLO FEDELI

JACA (Spagna) Colpo di mano sulla strada per Jaca, lungo i sentieri che portano dalla Francia alla provincia d'Aragona. Protagonista è stato un predone francese, Luc Leblanc, che arrivando terzo nella prima tappa di montagna di questo Tour ha conquistato la maglia gialla. I suoi compagni di avventura nella doppia scalata dei due colli di prima categoria (Col de Soudet e Col de Somport) sono stati Maurizio Fondriest, ottimo quinto a due minuti dal vincitore di giornata Mottet, lo stesso Mottet, Richard e Hampsten. Esce battuto da questa avventura pirenaica Greg Lemond, arrivato sul traguardo di Jaca con un ritardo di quasi sei minuti e mezzo. Unica sua consolazione, quella di non aver perso minuti preziosi rispetto a Indurain, Bernard, Bugno e Chiappucci, i suoi avversari più temuti per la conquista della vittoria finale.

Sul gran premio della Montagna scatta Leblanc, mentre alza bandiera bianca anche Hampsten. La discesa premia la costanza di Mottet e Richard che riacchiappano Leblanc e, insieme a lui, puntano al traguardo di Jaca. Lemond non fatica a resistere ai timidi tentativi di Bugno (apparso rinfrancato in questo finale) e degli uomini della Banesto. La maglia gialla lascia soltanto spazio ad Indurain che verso il traguardo gli rosicchia cinque secondi. La volata dei tre di testa - Leblanc, Richard e Mottet - è vinta da quest'ultimo che indossa felice la sua prima maglia gialla. Dietro di lui, ad un paio di minuti, Fondriest anticipa Hampsten. Dopo oltre sei primi si presenta invece Chozas che anticipa Indurain e tutto il gruppo dei migliori. Le pagelle di giornata degli italiani ottimi Fondriest, ora quarto in classifica, benino Bugno che si è visto più di Chiappucci nel finale.

Questa la cronaca diretta dell'appassionante giornata. Dopo una settantina di chilometri, quando la strada ha cominciato a salire verso la vetta del Soudet, scatta appunto Leblanc, Fondriest, Hampsten, Richard, Mottet e Nijvens il gruppo con la maglia gialla Lemond non riesce a replicare. Anzi, Bugno rimane un po' sui pedali, cade e scollina con mezzo minuto di ritardo sui migliori. La cavalcata del gruppetto di testa prosegue senza incertezze, facendo salire il vantaggio sui cinque minuti. Tra i due plotoni s'inserisce a sorpresa Chozas. Nell'attacco al Col de Somport, allunga Leblanc, gli resistono Richard e Mottet mentre Hampsten e Fondriest si staccano. Dietro, il ritardo di Lemond & Co sale a sei primi.



Gianni Bugno e Greg Lemond sembrano preparare un'allenanza per la tappa di oggi, a destra, Gino Bartali

Arrivo

- 1 Charly Mottet (Fra) 5h15'52" alla media oraria di km 36 471
2) Pascal Richard (Svi) s t
3) Luc Leblanc (Fra) a 2'
4) Maurizio Fondriest (Ita) a 2'06"
5) Andrew Hampsten (Usa) s t
6) Eduardo Chozas (Spa) a 5'21"
7) Miguel Indurain (Spa) a 5'49"
8) Frederic Vichot (Fra) a 6'55"
9) Claudio Chiappucci (Ita) s t

Classifica

- 1) Luc Leblanc (Fra) in 51h35 46 a 2'35"
2) Greg Lemond (Fra) a 3'52"
3) Charly Mottet (Fra) a 4'22"
4) Maurizio Fondriest (Ita) a 4'44"
5) Miguel Indurain (Spa) a 4'44"
6) Pascal Richard (Svi) a 5'17"
7) Jean Franco s Bernard (Fra) a 5'46"
8) Andrew Hampsten (Usa) a 6'09"
9) Gianni Bugno (Ita) a 6'28"

«A Berlino 2000 gratis alle Olimpiadi»

GIULIANO CAPECELATRO

Soldi? Chi dice che i soldi sono tutto, il motore, l'anima stessa del mondo Berlino riunificata demolisce quello che sembrava un assioma inossidabile, si pone in un sdi colpo al di fuori e al di là della logica mercantile che ha la sua culla, i suoi fasti in Occidente. Lo fa con un semplice annuncio al diavolo i soldi, fateci avere le Olimpiadi del 2000 e gli spettatori potranno assistere gratis alle gare. Rinunciare, così, a un incasso previsto di 67 milioni di dollari, più o meno 90 miliardi di lire italiane, Pierre de Coubertin, vivo, verrebbe grosse lacrime di gioia.

nel leggere le dichiarazioni di Lutz Gruetke, capo del comitato per Berlino olimpica. Altro che a un sacra fames. Può andare a nascondersi lo shakespeareano Timone d'Atene, che pretende di stitellizzare l'umana cupidigia in una formula universale «Oro? Il giallo, splendente, pregiato oro». Con tutto questo si fa nero il bianco, bello il brutto, ragione il torto, nobile il vile; giovane il vecchio, prode il vigliacco ( ) maledetta mola, comune bagascia del genere umano che semina zanzana nel concetto delle nazioni (dalla traduzione di Cesare Vico Lodovici per i tipi di Einaudi). Ecco di-

mostrato che lo sport affratella al di là dei meschini interessi di bottega. Povero Pierre santo patrono degli illusi: il calcolo è la ragione prima della proposta che arriva da Berlino. Per l'assegnazione delle Olimpiadi, la città deve vedersela con Milano. E si può facilmente pensare che i socialisti italiani non esonerano sforzi, né si asterranno dal far valere il loro peso internazionale per far approvare i giochi olimpici nella città di Bettino Craxi, Carlo Tognoli e Paolo Pillitter. Un'Olimpiade significa una valanga di denaro. Come anche il capo del comitato olimpico berlinese sa e onestamente riconosce. «Nel 2000 la televisione e i mass media si

saranno talmente sviluppati che ci permetteranno di coprire la perdita dei 67 milioni di dollari causata dalla distribuzione gratuita del biglietto», spiega Gruetke. E, ai dritti televisivi, vanno aggiunti quelli del marketing che, in occasione di un'Olimpiade o un mondiale di calcio, sviluppa un giro d'affari multimiliardario. Ma la Berlino riunificata, nell'appuntamento del 2000, cerca forse anche qualcosa d'altro. La recente riunificazione ha ricomposto formalmente l'unità tra la Berlino occidentale, cosmopolita luogo prediletto d'incontro dell'intelligenza internazionale, ricca di fermenti culturali a dispetto

della perdita nell'ultimo conflitto mondiale del suo patrimonio storico architettonico, e la plumbea Berlino orientale, paralizzata da un regime da caserma e priva di guizzi malgrado fosse riuscita a conservare intatto il suo patrimonio monumentale. Berlino, probabilmente, vuole ripresentarsi agli occhi del mondo nel segno di un'identità effettivamente ritrovata. Il 2000 sarà una data storica, conferma Gruetke, e Berlino non potrebbe organizzare un'Olimpiade uguale alle altre. La scelta della città sarà fatta a Montecarlo nel settembre '93. Fino ad allora Gruetke avrà modo di studiare i criteri con cui distribuire gratis i biglietti

Nebiolo anticipa Samaranch Atletica e Sudafrica provvisoriamente insieme Ritorno in pista ad agosto?

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA Ormai è una corsa contro il tempo fra la laaf di Pruno Nebiolo e il Comitato olimpico internazionale di Juan Antonio Samaranch. L'obiettivo da raggiungere, quasi a portata di mano è la partecipazione di una rappresentativa sudafricana ad una grande manifestazione sportiva internazionale. Giorno la Samaranch ha annunciato ufficialmente la nomina del Comitato olimpico del Sudafrica (Inocsa) all'interno del Cio dopo l'abolizione delle residue leggi sull'apartheid. Una decisione che rende probabile la partecipazione del paese australe alle Olimpiadi di Barcellona dell'anno prossimo. Ma ieri, in una conferenza stampa tenuta a Roma, Nebiolo ha rilanciato ulteriormente il presidente della Federatletica. Si è presentato ai giornalisti insieme a Lamine Diack e Charles Mukora i due consiglieri africani della laaf facenti parte della delegazione inviata per due volte a Johannesburg, e a tre membri della Saaa, la neonata Federazione sudafricana d'atletica che ha unito a le tre associazioni (bianca nera e mulatta) prima esistente.

Il ritorno dal Sudafrica - ha annunciato Nebiolo - la delegazione laaf mi ha chiesto la raffiliazione provvisoria del paese all'interno dell'associazione. Ho accolto la richiesta e ho informato i consiglieri che mi dovranno far pervenire il loro parere entro il 22 luglio. Se la risposta sarà positiva, nel prossimo congresso laaf di Tokio, il 21 agosto, la raffiliazione provvisoria potrà tramutarsi in definitiva attraverso il voto dei delegati. Un rapido iter burocratico che potrebbe tradursi in un altrettanto veloce ricomparsa in pista degli atleti sudafricani. Una volta raffiliato - ha proseguito Nebiolo - il Sudafrica potrà partecipare ai campionati mondiali di Tokio (che inizieranno il 24 agosto n.d.r.). I responsabili della Saaa però dovranno far pervenire entro il 14 agosto una richiesta in tal senso. Ci sono quindi concrete possibilità che l'atletica leggera sia la prima disciplina sportiva a riaccogliere Pretoria nel mondo agonistico. La laaf si è anche attrezzata per venire incontro economicamente all'ipotetica rappresentativa sudafricana. Da alcuni anni la Federatletica internazionale copre entro certi limiti le spese delle varie rappresentative nazionali impegnate nei campionati mondiali. «Se sarà presente in Giappone - ha precisato Nebiolo - pagheremo alla squadra sudafricana le spese di viaggio e il soggiorno alberghiero per trenta persone». Per quanto attiene ai minimi individuali per partecipare ai campionati di Tokio, la laaf ha deciso di prendere in considerazione quelli ottenuti dagli atleti sudafricani nel periodo dal 1 gennaio al 14 agosto '91. Intanto è stata creata una fondazione per riattivare l'atletica nell'estremo del continente africano. Gli sponsor hanno già messo a disposizione circa 24 miliardi di lire.

Buon compleanno, Gino: Bartali spegne 77 candeline sulla torta dei ricordi

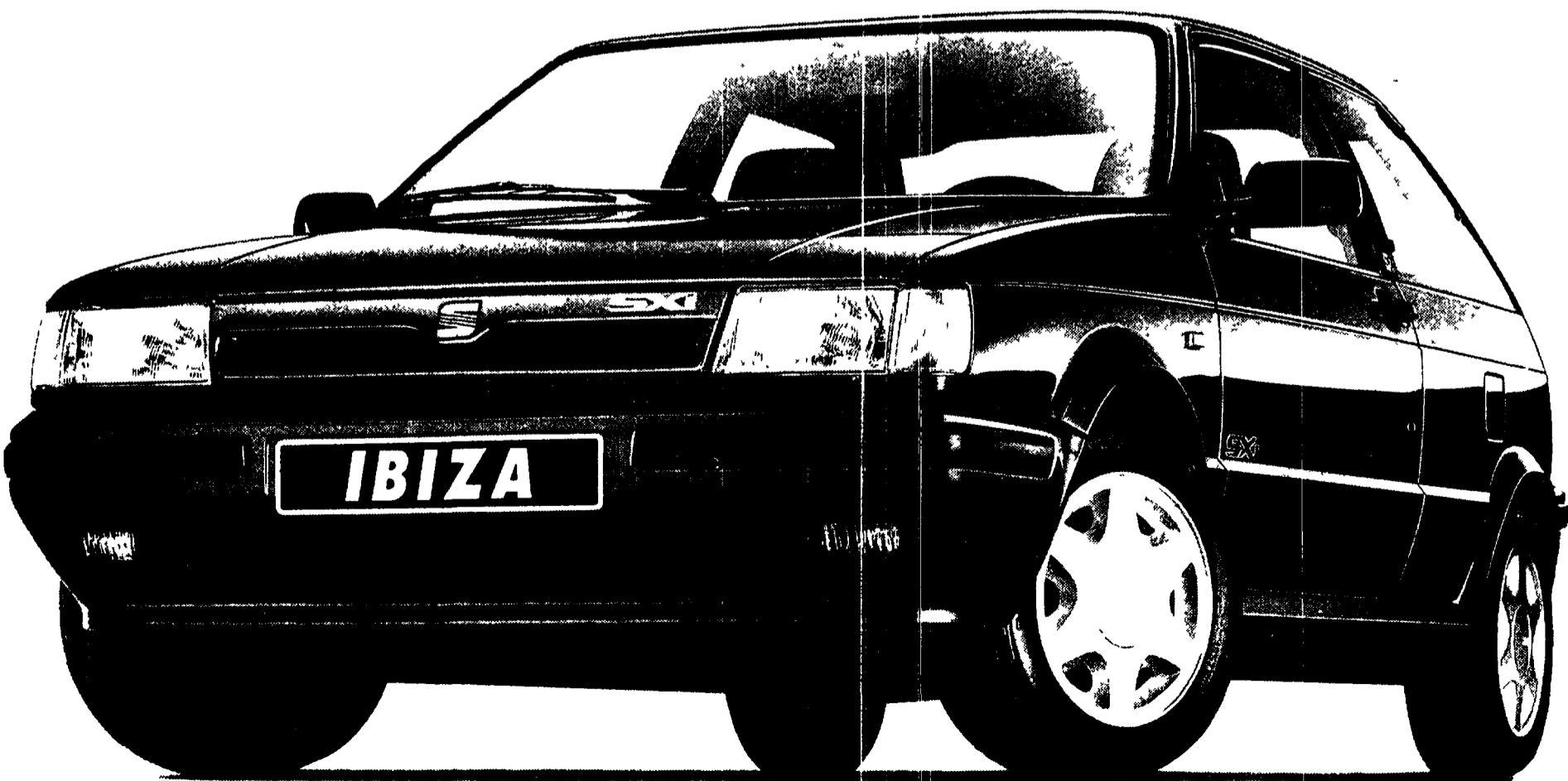
FIRENZE Festa in famiglia, diviso fra due dei suoi tre figli, per Gino Bartali che ha compiuto ieri 77 anni. Il popolare «Ginetaccio» - vincitore di tre giri d'Italia e di due Tour de France negli anni Quaranta-Cinquanta - ha pranzato a Castelnuovo Garfagnana (Lucca), insieme con la moglie Adriana, a casa della figlia Bianca Maria. In serata ha cenato a Firenze nell'abitazione del figlio Luigi. Due feste quindi di Entrambe, come è sempre stato nei desideri del grande campione del passato, sempre riservato per queste cose, nella stretta cerchia familiare. Con il terzo figlio Andrea, il maggiore dei tre, che da vent'anni abita per ragioni di lavoro a Macerata, Gino Bartali si è sentito per telefono.

Mercato a quattro ruote Senna, campione di fedeltà «Nel '92 resto alla McLaren»

HOCKENHEIM Il brasiliano Ayrton Senna non ha intenzione di lasciare la McLaren per quanto riguarda la prossima stagione. Lo ha detto ieri ad Hockenheim, dove ha sostenuto una sessione privata di prove in vista del Gran Premio di Germania in programma il 28 luglio. «Non ho alcuna opzione e non ho impegni che con me stesso», ha detto il campione del mondo, prima di aggiungere: «È vero che mi preoccupo per la macchina mi sembra che al momento i manchi il potenziale necessario per essere competitivi e per

vincere delle corse. Ma siamo a metà stagione e voglio evitare speculazioni». Il pluridecorato pilota brasiliano si è poi dichiarato «totalmente libero» ma ha precisato di «non avere altra ambizione che vincere e lavorare nella prospettiva di proseguire con la McLaren la prossima stagione». Come si sa Ayrton Senna, dopo aver iniziato alla grande il campionato del Mondo (quattro vittorie su quattro gare) non è più stato in grado di portare al successo una vettura in piena flessione di fronte al nuovo strapotere della Williams.

SEAT IBIZA NEW STYLE. L'AFFARE PIU' AFFASCINANTE DELL'ESTATE.



NUOVA

Quest'estate fai un affare con la nuova Ibiza New Style, l'affascinante stile Ibiza migliorato nella linea, ora più aerodinamica, nel comfort, con i suoi nuovi e più raffinati interni, e nelle prestazioni, con l'inimitabile piacere di guida dei suoi motori, dall'affidabile 900 cm³ ai potenti System Porsche 1200 e 1500 cm³.

CONVENIENTE

Acquistare Ibiza New Style non è mai stato così conveniente. Parlane col tuo Concessionario Seat e scoprirai una serie di vantaggi incredibili, ma soprattutto impetibili, poiché la durata dell'operazione è solo fino al 31 Agosto.

FINO AL 31 AGOSTO

Allora non aspettare l'affare più affascinante dell'estate e già dai Concessionari Seat.

